

bollettini + bollettino 1999 maggio



LAS QUETZALITAS

MOVIMENTO DI GIOVANI DI STRADA

Care amiche ed amici delle ragazze e ragazzi di strada del Guatemala, non vi racconterò questa volta il mio soggiorno di un mese in Guatemala perché il bollettino è dedicato alla nostra assemblea generale del 22 maggio scorso. Mi accontenterò di completare la lettera che Lucy, la coordinatrice del movimento, ci ha scritto. Voglio solo dirvi la profonda emozione che ho sentito vedendo una quarantina di ragazze e ragazzi seduti attorno a un grande tavolo per mangiare i pasti che avevano preparato. O ancora quando ho visto riempirsi il rifugio che permette loro di passare una notte senza droga, di fare la cena e la prima colazione e di essere protette dal freddo, dalla pioggia, dagli stupratori ed assassini. Queste iniziative sono importanti perché danno una soluzione a problemi vitali.

Abbiamo constatato, durante l'assemblea, che la sciagurata e demenziale guerra in Jugoslavia colpisce anche le bambine e bambini di strada del Guatemala non solo perché la miseria dei rifugiati attrae giustamente la solidarietà, ma anche perché l'euro (e la lira) ha perso molto del suo valore in confronto al dollaro. Per ostacolare l'odio e la violenza che lacerano il nostro continente, moltiplichiamo in noi e attorno a noi la solidarietà e l'amore.

Molte e molti tra voi non hanno potuto venire e ci hanno mandato un messaggio. L'incontro è stato una bella festa di amicizia anche con voi assenti-presenti e con tutte le ragazze e ragazzi di strada del Guatemala che hanno bisogno di voi per realizzare i loro sogni e vi mandano i loro affettuosi saluti.

Un cordiale abbraccio

Gerardo Lutte

ASSEMBLEA NAZIONALE

Eravamo più di quaranta con dieci giovani di Pinerolo, coordinati dalla dinamica Angelina Di Giacomo e con Dante Matteuzzi di Bologna che persegue i suoi sogni di partigiano nella solidarietà con le ragazze e ragazzi di strada. Tutti gli altri, in stragrande maggioranza donne, erano di Roma e dintorni. Numerosa anche la presenza di studentesse di psicologia che avevano fatto o stanno per fare il viaggio in Guatemala. Dopo le "Voci della strada", coro parlato molto coinvolgente, e la visione del video "La loro storia si scrive nella strada", abbiamo parlato della situazione in Guatemala, dello stato del progetto in questo paese ed in Italia e abbiamo esaminato la situazione finanziaria del movimento. Poi si è aperto un dibattito con testimonianze e proposte.

LA VIOLENZA IN AUMENTO IN GUATEMALA

La situazione sociale, economica e politica in Guatemala è molto preoccupante. Il 16 maggio, si è svolto un referendum sulla riforma della Costituzione che riguardava il sistema giudiziario corrotto e sottomesso all'esercito e all'oligarchia e doveva promuovere i diritti dei popoli maya e ridimensionare i poteri dell'esercito. L'astensione ha raggiunto quasi l'82% e la stragrande maggioranza di chi ha partecipato si è pronunciato contro le riforme. Si tratta di una

schiacciante vittoria dell'estrema destra (esercito, settori più reazionari degli industriali e dei latifondisti) che si opponeva alla riforma e si può temere un ritorno della destra dura al potere con le elezioni di novembre prossimo.

Due eventi avevano marcato gli ultimi 12 mesi in Guatemala: la pubblicazione dei risultati delle inchieste sulla guerra civile degli ultimi 40 anni, svolte dalla Chiesa Cattolica e dalla "Commissione di Chiarimento Storico", quest'ultima nominata dal governo e dalla guerriglia. Tutt'e due mettevano in evidenza la schiacciante responsabilità dell'esercito nei massacri, torture, stupri, nel genocidio che ha colpito soprattutto le popolazioni maya.

Però il governo è stato incapace di reagire e l'esercito rimane il potere forte del paese e si oppone con violenza ad ogni tentativo di punire i colpevoli dell'etnocidio. Gli squadroni della morte sono ogni giorno all'opera e sono colpevoli dell'assassinio del vescovo Gerardi, di leader politici, sindacali e indigeni. Le famigerate pattuglie di difesa civile, gruppi paramilitari agli ordini dell'esercito, sciolte dopo gli accordi di pace, vengono riorganizzate clandestinamente in varie regioni del paese.

La violenza che caratterizza il Guatemala è in continuo aumento, sequestri, assalti, linciaggi, assassini. Cresce in particolare la violenza contro le donne e la commissione dei diritti umani del Guatemala segnalava nel suo bollettino di questo martedì il preoccupante aumento degli stupri in un paese in cui questo abietto delitto è già comune. Vigè un coprifuoco di fatto ed è fortemente calato il numero dei turisti in questo paese di splendide bellezze naturali e di preziose ricchezze archeologiche.

Naturalmente la violenza non risparmia le ragazze e ragazzi di strada: retate sistematiche della polizia e incarcerazioni arbitrarie, distruzione dei fatiscenti ripari in cui dormivano di notte, stupro frequenti di ragazze da parte di membri della polizia o di sconosciuti, abietta prostituzione imposta anche alle bambine di dieci, dodici anni, disprezzo, umiliazione e negazione di tutti i loro diritti di persone umane, di cittadine e cittadini. Come se non bastasse anche studenti universitari, durante la preparazione delle feste goliardiche, maltrattano, picchiano, denudano, umiliano ragazze e ragazzi di strada.

La violenza sta anche in loro stessi, soprattutto da quando ha fatto la sua apparizione sul mercato delle droghe il micidiale crack. E' in questa situazione difficile e pericolosa che devono operare il nostro movimento e le nostre accompagnatrici e accompagnatori.

UNA LETTERA DI BILLY, SEDICI ANNI

Hola ! sono contento di scrivervi questa lettera per raccontarvi un po' ciò che facciamo, le difficoltà superate e come tutto è iniziato.

Un giorno - era di lunedì verso le dieci del mattino -, stavo seduto in un parco quando accompagnatori si sono avvicinati a me e mi hanno parlato della casa. Mi sembrò importante e andai a la casa e abbiamo iniziato a restaurare porte e muri a dipingerli e a riparare tutto ciò che non funzionava.

Poi, dopo qualche tempo, si parlò di aprire un rifugio notturno, però solo per un tempo limitato, poi si è pensato a farlo funzionare tutti i giorni e questo è stato di grande vantaggio per noi perché non siamo più esposti ai maltrattamenti delle autorità.

Con il tempo la casa ha migliorato. Ad esempio, prima non avevamo acqua a sufficienza, ma ora abbiamo un nuovo serbatoio. Per di più, ora riceviamo corsi di cucina, di pronto soccorso, di chitarra. Discutiamo di varai argomenti e facciamo molte cose che prima non si facevano. Vorrei spiegare il resto, ma per il momento non riesco a farlo. Però si venite qui vedrete che bellezza la nostra casa!

LUCY, COORDINATRICE DEL MOVIMENTO

Vi salutiamo con molta gioia sapendo che siete di nuovo riunite e riuniti per parlare e conoscere di più le ragazze e ragazzi. Come indica il suo nome, il movimento si muove di continuo.

Come saprete, in dicembre, il RIFUGIO NOTTURNO fu aperto per un tempo limitato per fare fronte all'emergenza di una ondata di freddo. Avevamo prima parlato con le ragazze ed i ragazzi per vedere se avessero assunto le responsabilità di questa iniziativa, sono state d'accordo e tutto ha funzionato molto bene, senza grossi inconvenienti, anche se debbo confessare che eravamo preoccupati pensando che più di quaranta ragazze e ragazzi di vari gruppi avrebbero dormito sotto lo stesso tetto... Passato questo periodo, le ragazze e i ragazzi volevano continuare questa esperienza e sapevano che per farlo avrebbero dovuto assumere una maggiore impegno organizzativo. Lo hanno assunto molto bene. Ogni settimana si formano gruppi incaricati di preparare la cena e la prima colazione, di vigilare affinché non entrino droghe, di distribuire materassi e coperte, di fare le pulizie, di svegliare le loro compagne e compagni, di lavare e riordinare piatti e bicchieri e altre cose del genere.

Hanno deciso le norme di funzionamento prima di iniziare e loro stessi decidono le sanzioni per chi non le rispetta. La media dei presenti oscilla tra i 35 e i 40, senza contare i bimbi che vengono con le loro madri.

Voglio dire che questi risultati sono stati possibili soprattutto grazie ai membri del GRUPPO PILOTA 1 - Joana, Alma, Flores, William e Byron ed agli altri che assumono un impegno. Una volta alla settimana ci raduniamo con loro per una formazione. I gruppi pilota, formati da cinque, sei ragazze e ragazzi più impegnati hanno lo scopo di formarli alla leadership di servizio e all'organizzazione. Abbiamo anche iniziato con il gruppo 2 che sta in una fase di consolidamento.

Potrebbe sembrare che tutto va molto bene, ma abbiamo dei piccoli PROBLEMI, lo devo confessare. Per esempio, tre membri del primo gruppo stanno in carcere e gli altri stanno in crisi e quindi all'improvviso il ritmo cambia e il gruppo potrebbe anche destabilizzarsi. Ma sempre emergono nuovi leader che prendono il posto dei loro compagni e il movimento continua ad andare avanti...

In aprile ci fu una NOVITÀ IMPORTANTE: le ragazze e ragazzi hanno cominciato a difendere i loro diritti in modo esplicito, denunciando ai mezzi di comunicazione le aggressioni degli studenti dell'università San Carlos. Ne hanno parlato alla tv, hanno convocato una riunione con il "Forum di Difesa dell'Infanzia e Gioventù della Strada", che comprende delle organizzazioni governative e non governative. E' la prima volta che ragazze e ragazzi partecipavano e sono stati ascoltati dalle organizzazioni (la maggiore parte delle quali si oppongono alla partecipazione delle e dei giovani) come la voce delle loro compagne e compagni. Poi hanno convocato una riunione dell'Associazione Studentesca dell'università San Carlos, del forum e della stampa.

Dopo si sono lanciate in VARIE INIZIATIVE. Hanno invitato membri di Medici senza Frontiere a lavorare con loro. Fanno un corso dei primi soccorsi, un laboratorio di teatro. Furono iniziative loro.

Come l'anno scorso abbiamo partecipata alla MANIFESTAZIONE DEL PRIMO MAGGIO, ma questa volta in modo più cosciente, credo. Hanno dipinto striscioni e cartelloni con disegni e slogan che gridavano durante la manifestazione. Cantavano, ballavano, davano interviste: fu il gruppo più notato dai giornali, tv e fotografi.

Vedendo tutte queste iniziative, MSF hanno preso con loro l'iniziativa di UNA MOSTRA FOTOGRAFICA. Hanno preso foto, scelto quelle che volevano esporre, elaborato testi (sui temi della vita della strada non conosciuta dalla gente: l'amicizia, l'amore, la solidarietà, la

socializzazione, i rapporti madri-padri-figli). Hanno pulito e ornato il teatro all'aperto del parco centrale dove facevano la mostra. Hanno partecipato al dibattito con la pretura dei minori della procura generale della nazione, con rappresentanti del comune, della Pretura dei Diritti Umani, dell'Associazione Studentesca Universitaria, del Benessere Sociale, del Foro, de MSF. Al tavolo del dibattito erano sedute Maricela, Aura, Johana, William, Moreno y Flores che hanno affrontato vari argomenti: la violenza della polizia e di studenti universitari, il fatto che il governo gli strappa i figli. Vari gruppi della strada hanno partecipato a questa iniziativa e non ci furono problemi di droga o di violenza.

Abbiamo anche una SQUADRA DI CALCIO che si è mantenuta per un certo periodo al secondo posto di un campionato organizzato per il benessere sociale al quale partecipavano 4 squadre.

Ci sono anche molte altre cose ed a volte mi sembra incredibile che solo due accompagnatori per la notte - uno per notte - e quattro per il giorno possano sostenere questo ritmo e perciò penso che le mie compagne e compagni meritino una menzione speciale per il loro lavoro e la loro generosità (Lavorano 64 ore alla settimana e Lucy è sempre pronta a prendere il posto di chi ha un problema: ottima la nostra squadra, anche se il loro stipendio è troppo basso! Una menzione speciale anche per Lucy).

Così sono distribuite le attività della settimana:

- mercoledì: corso di cucina impartito da un gruppo di volontarie. Gli accompagnatori durante questo tempo fanno una valutazione e programmazione delle attività. Nel pomeriggio, la strada, alle 15,30, laboratorio di teatro. Ogni 15 giorni, visita al carcere delle donne.

- giovedì: attività nella strada sui vari temi: salute, diritti umani... Nel pm, riunione del gruppo pilota 1. Una volta al mese, giornata di formazione per gli accompagnati.

- venerdì: attività di formazione per il gruppo della "Parroquia" e del parco Colombo; pm: corso di primi soccorsi.

- sabato: formazione per il gruppo del paro Centrale e della 18 strada.

- domenica: ogni 15 giorni corso di disegno dato da un volontario; riunione delle ragazze del movimento, riunione delle quetzalitas, corso di chitarra, riunione ogni settimana del gruppo pilota 2.

- lunedì: attività di strada, ogni 15 giorni visita al carcere degli uomini.

- martedì: riposo ben meritato.

- Ogni notte: rifugio.

- Un giovedì al mese: formazione organizzata dal Forum, con la partecipazione di una ragazza o ragazzo....

A nome di tutti i partecipanti al movimento di giovani di strada, vi ringrazio per la vostra solidarietà, per credere in noi, per farci sentire che siete con noi in questa lotta. Se a volte non vi facciamo sentire parte di noi, non è per dimenticanza, ma perché le attività ci mangiano, però faremo il possibile per non deludervi. Soprattutto siate sicuri che noi crediamo in questa lotta, che lavoriamo e ci diamo da fare per convinzione, con speranza e gioia.

Buona assemblea. Che il dio della vita sia con voi.

Con affetto e riconoscenza, Lucy

IN MODO TELEGRAFICO

- i corsi di alfabetizzazione, interrotti dalle retate della polizia, stanno per ricominciare.
- un laboratorio di elettricità è iniziato da poco.
- il primo periodico della strada "EL MOJOCA è già uscito 4 volte.
- stiamo per ottenere l'autonomia giuridica che ci permetterà l'autonomia amministrativa.

LA GENEROSITA DELLA STRADA

Il gruppo della "parroquia", composto da bambine, bambini ed adolescenti, ha preparato e svolto attività con i "romeritos" &SHY; figli di donne che si prostituiscono. Hanno persino cucinato un dolce!

SOLIDARIETA IN ITALIA

Il movimento di amicizia si sta estendendo anche qui. Con la partecipazione di una associazione simile in Belgio siamo riusciti a coprire tutte le spese dello scorso anno.

Per i tre primi quattro mesi di quest'anno abbiamo una media nelle entrate di poco più di sette milioni di lire: SIAMO ANCORA LONTANI DAI DIECI MILIONI indicati come obiettivo, tanto più che le lire sono più leggere che l'anno scorso.

Grazie a Terra Nuova, in particolare a Mario Gay e Matilde Muñoz, abbiamo ottenuto una sovvenzione dalla Unione Europea che ci permetterà alcune spese più importanti, come di comprare una casa. Ma questo non rende meno necessario, anzi, il nostro sforzo di solidarietà.

Continuano i VIAGGI DI AMICIZIA CON LE RAGAZZE E RAGAZZI DI STRADA DA PARTE DI STUDENTESSE E STUDENTI DI PSICOLOGIA. Quest'anno dieci di loro andranno in Guatemala e grazie ad un aiuto di Terra Nuova è stato possibile organizzare un corso di spagnolo e giornate di studio fuori Roma. Quest'anno la preparazione è stata molto più lunga - un pomeriggio a settimana - e approfondita che negli anni passati. Le partecipanti hanno anche svolto ricerche su vari aspetti della strada - le droghe, la prostituzione, le famiglie, i movimenti, la storia del Guatemala - che verranno pubblicate da Terra Nuova. Anche se meno preparate le esperienze degli anni passati hanno dato buoni risultati, cambiando in profondità la vita di alcune ed alcuni, a volte un'amicizia con una persona della strada ha suscitato risurrezioni da ambedue le parti. Una buona parte di queste studentesse e studenti si impegnano nella solidarietà.

Un'altra iniziativa presa quest'anno è stata L'ORGANIZZAZIONE DI UNA RETE MONDIALE tramite internet per protestare presso le autorità governative, i membri del congresso, contro le violenze che subiscono le ragazze e ragazzi di strada. Siamo intervenuti in cinque episodi di violenza, mandando messaggi in spagnolo, italiano e francese, a circa 4.000 indirizzi elettronici. La protesta si è allargata in una misura che non possiamo valutare perché molte organizzazioni e persone a loro volta hanno rimandato il messaggio alle loro reti o li hanno pubblicate su siti internet. Abbiamo, con il vostro aiuto e di molti studenti universitari, raccolto 10.200 firme per protestare contro le retate della polizia e le abbiamo consegnate all'ambasciatrice del Guatemala. Questa pressione internazionale ha avuto un effetto e sappiamo che la polizia ha ricevuto ordini di essere più attenti nell'usare la violenza contro i ragazzi e le ragazze di strada. La nostra "ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA DIFESA DELLE RAGAZZE E RAGAZZI DI STRADA" potrebbe diventare più efficace con una sezione in inglese e l'aumento degli indirizzi.

Utilizziamo anche internet per mandare dall'Italia o dal Guatemala notizie più frequenti e rapide che non il bollettino trimestrale sul movimento.

